

GAL TERRE VIBONESI SCARL

**“Programma di Sviluppo Rurale Calabria 2014-2022”
MISURA19 SOSTEGNO ALLO SVILUPPORURALELEADER”
OPERAZIONE19.2**

Tipologia:

DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER IL TRATTAMENTO DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Misura 1- Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	
Misura 1	Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione
Intervento1.1.1.	Sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze

Sommario

1. BASE GIURIDICA.....	3
2. OBIETTIVI DIMISURA	3
3. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	3
4. DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI.....	3
4.1 INTERVENTO 1.1.1 - SOSTEGNO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E AZIONI FINALIZZATE ALL'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE	3
5. DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO 1.1.1 “SOSTEGNO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E AZIONI FINALIZZATE ALL'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE”	4
6. BENEFICIARI	4
7. DESTINATARI DELL'INTERVENTO	4
8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ.....	4
8.1 REQUISITI DEL PIANO DI INTERVENTO (PROGETTO FORMATIVO).....	5
8.2 TIPOLOGIA DELLE INIZIATIVE AMMISSIBILI	5
8.3 TEMATICHE FORMATIVE DI INTERESSE	6
8.4 TEMATISMI DEI WORKSHOP:.....	6
9. IMPEGNI IN FASE DI ATTUAZIONE.	7
10. INTERVENTI REALIZZABILI E SPESE AMMISSIBILI	7
11. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI.....	8
12. COMPLEMENTARITÀ E DEMARCAZIONE.....	9
13. TIPOLOGIA DI SOSTEGNO E PERCENTUALI DI AIUTO.....	13
14. CRITERI DI SELEZIONE.....	14
15. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA	16
15.1 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto	16
16. PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO	17
17. RINVIO.....	17

1. BASE GIURIDICA

Art. 14 del Reg. 1305/2013

2. OBIETTIVI DIMISURA

La misura 1 “Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione” mira all’implementazione di un sistema formativo/informativo strutturato, organico e di qualità a favore degli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, dei gestori del territorio e di altri operatori economici che siano PMI operanti in aree rurali. Ciò al fine di superare l’estrema frammentarietà dell’offerta formativa e di trasferimento di conoscenze e limitare la debolezza che la frammentarietà e lo spontaneismo possono generare, così da consentire che tutti gli operatori economici delle aree rurali possano accedere agli stessi contenuti di conoscenza e di informazione.

3. LOCALIZZAZIONE DELL’INTERVENTO

Il sostegno è riconosciuto per interventi localizzati su tutto il territorio ricadente nell’area eleggibile del GAL Terre Vibonesi ovvero nei Comuni di: Acquaro, Arena, Briatico, Brognaturo, Capistrano, Cessaniti, Dasà, Dinami, Drapia, Fabrizia, Filadelfia, Filandari, Filogaso, Francavilla Angitola, Francica, Gerocarne, Ionadi, Joppolo, Limbadi, Maierato, Mileto, Mongiana, Monterosso Calabro, Nardodipace, Nicotera, Parghelia, Pizzo, Pizzoni, Polia, Ricadi, Rombiolo, San Calogero, San Costantino Calabro, San Gregorio d’Ippona, San Nicola da Crissa, Sant’Onofrio, Serra San Bruno, Simbario, Sorianello, Soriano Calabro, Spadola, Spilinga, Stefanaceni, Tropea, Vallelonga, Vazzano, Zaccanopoli, Zambrone, Zungri.

4. DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI

4.1 INTERVENTO 1.1.1 - SOSTEGNO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E AZIONI FINALIZZATE ALL’ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE

PIANO DI AZIONE LOCALE DELLE TERRE VIBONESI 2014/2022	
AVVISO PUBBLICO	REGUE 1305/2013, Art. 14
Focus area	La misura agisce trasversalmente a tutte le Focus Area attivate dal Programma
Misura	1 -Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione
Intervento	1.1.1 - Sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate all’acquisizione delle competenze
Finalità	Implementazione di un sistema formativo strutturato, organico e di qualità a favore degli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale
Beneficiari	Ente o organismo di diritto pubblico o privato accreditato
Dotazione finanziaria assegnata	€ 100.000,00
Annualità	2024
Responsabile del Procedimento	Il Direttore del GAL - dr. Emilio Pierpaolo Giordano
Contatti	Mail: direttore@galterrevibonesi.it PEC: galterrevibonesi@pec.it

5. DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO 1.1.1 “SOSTEGNO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E AZIONI FINALIZZATE ALL'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE”

La misura 1.1 attraverso l'intervento 1.1.1. “Sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze” sostiene gli interventi volti all'implementazione di un sistema formativo/informativo a favore degli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, dei gestori del territorio e di altri operatori economici che siano PMI operanti in aree rurali.

L'intervento infatti attiva il trasferimento di competenze attraverso l'avvio di sessioni specifiche rivolte a raggiungere obiettivi formativi concreti per diversi gruppi target e concorre alla riduzione della frammentarietà dell'offerta formativa e di trasferimento di conoscenze e limitare la debolezza intrinseca che la frammentarietà e lo spontaneismo possono generare.

All'interno di tale obiettivo generale la misura agisce direttamente sul fabbisogno F1 del PSR e, per i suoi specifici contenuti di attuazione, agisce sulla quasi totalità dei fabbisogni, quali F4-F5-F7-F8- F9-F10-F11F12-F14-F16-F17-F18-F20-F21-F22-F25-F26.

Gli strumenti metodologici attivabili attraverso la misura sono i seguenti:

- ✓ corsi di formazione, ad esclusione dei corsi di istruzione o di formazione che fanno parte di programmi o cicli normali dell'insegnamento a livello secondario o superiore;
- ✓ workshop, che consistono in incontri tematici o forum per affrontare specifiche questioni.

6. BENEFICIARI

Sono ammessi a presentare domanda per ottenere il sostegno:

- Enti o organismi di diritto pubblico o privato, accreditati, che possiedono fini istituzionali/statutari nel campo della formazione.

7. DESTINATARI DELL'INTERVENTO

Sono destinatari degli interventi:

- a) addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale (compresi i giovani agricoltori)
- b) gestori del territorio;
- c) altri operatori economici che siano PMI operanti in aree rurali.

Il beneficiario dovrà indicare correttamente nel Piano di Attività e tracciare in fase di attuazione il settore di appartenenza di ciascun destinatario per singola attività realizzata.

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Il proponente la domanda di sostegno deve trovarsi nelle seguenti condizioni:

- essere iscritto all'Albo/Elenco regionale degli organismi di formazione accreditati per l'ambito di attività di formazione continua presso il Dipartimento Formazione e Lavoro della Regione Calabria, e, pertanto possedere i requisiti richiesti dalla normativa vigente su cui si basa il sistema di accreditamento degli enti formativi (DGR 872 del 29.12.2010 - Reg. Reg. le n.1 del 15/02/2011).

Gli organismi di formazione accreditati presso altre Regioni o Stati membri, qualora non iscritti nel predetto elenco, potranno presentare al Dipartimento Formazione e Lavoro - Sezione Regionale Formazione - istanza di accreditamento alla Sezione regionale Formazione, ai sensi della vigente normativa.

In ogni caso, il soggetto richiedente dovrà risultare accreditato e iscritto all'Albo Regionale al momento della presentazione della domanda di sostegno, pena la non ammissibilità della domanda;

- non risultare impresa in difficoltà ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea sugli aiuti di stato nel settore agricolo e

forestale (Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei Settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014/C 204/01) e degli Orientamenti dell'Unione per gli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (Comunicazione Commissione Europea 2014/C249/01);

- presentare un Piano di Intervento, redatto secondo l'apposito formulario (Allegato 4 Piano-di- intervento) e compilato secondo le specifiche riportate al paragrafo 8.1.

Durante la fase istruttoria delle domande di sostegno nonché periodicamente, dopo la concessione dei contributi, il GAL Terre Vibonesi, si riserva di verificare il mantenimento dell'accreditamento, da parte degli uffici preposti, secondo quanto previsto DGR n. 872/2010 (Reg. Reg. Le n. 1 del 15/02/2011).

8.1 REQUISITI DEL PIANO DI INTERVENTO (PROGETTO FORMATIVO)

La domanda di sostegno dovrà essere corredata al momento della presentazione da **un Piano di Intervento, indicando la focus area di pertinenza per singola tematica trattata**, che dovrà consentire di valutare almeno i seguenti elementi:

- a) l'esperienza del soggetto proponente con specifico riferimento alle tematiche oggetto delle attività formative/workshop per le quali si concorre;
- b) il gruppo di lavoro e le specifiche competenze dei professionisti impegnati nell'esecuzione dell'intervento. I componenti del gruppo di lavoro impegnato nella formazione non dovranno trovarsi in situazioni di conflitto di interesse rispetto alle materie trattate. L'insussistenza del conflitto dovrà risultare da apposita dichiarazione resa al momento dell'accettazione dell'incarico;
- c) il piano di attuazione dell'intervento, con riferimento agli argomenti, alle metodologie, alle modalità di esecuzione, ai target ed agli obiettivi che si intende raggiungere, alla coerenza con i fabbisogni del PSR e con i contenuti della presente submisura;
- d) la quantificazione del costo dell'intervento suddiviso per FOCUS AREA di riferimento.

La domanda di sostegno relativa al progetto deve riferirsi a programmi di investimento non ancora avviati ed a spese non ancora sostenute alla data di presentazione della domanda, fatte salve le spese generali di cui all'art. 45.2 a) b) c) del Reg. (UE) n. 1305/2013 effettuate nei 6 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.

Le stesse attività non possono essere finanziate, interamente o in parte, con altri provvedimenti/Fondi comunitari e/o nazionali e/o regionali o da altri enti pubblici.

8.2 TIPOLOGIA DELLE INIZIATIVE AMMISSIBILI

Gli strumenti metodologici attivabili attraverso la misura sono i seguenti

- ✓ corsi di formazione, ad esclusione dei corsi di istruzione o di formazione che fanno parte di un programma o cicli normali dell'insegnamento a livello secondario o superiore;
- ✓ workshop, che consistono in incontri tematici o forum per affrontare specifiche questioni.

Un corso si considera concluso regolarmente, qualora almeno il 70% + 1 degli allievi previsti nel progetto formativo presentato risultino, come da registro firme, avere frequentato regolarmente il corso ed essere stati ammessi all'esame finale. Ai fini dell'ammissione all'esame finale per il conseguimento dell'attestato di frequenza, i discenti, dovranno aver regolarmente effettuato almeno il 75% delle ore totali di durata del singolo corso.

Gli esami finali dovranno essere tenuti da una Commissione esaminatrice, formata ai sensi della L. R. n. 18/85 art. 23 comma 4, per le qualifiche e i corsi abilitanti.

L'ente formatore trasmetterà al Responsabile del Procedimento tramite pec, all'indirizzo galterrevibonesi@pec.it, massimo entro 20 gg prima dell'avvio delle attività formative il calendario di ogni singola sessione formativa programmata.

Inoltre, l'Ente formatore trasmetterà al Responsabile del Procedimento, al massimo entro 20 gg dalla conclusione dei lavori della Commissione, i seguenti documenti

- a. materiale didattico prodotto;

- b. report delle attività del personale non docente;
- c. relazione finale;
- d. copia del registro didattico;
- e. copia del registro delle presenze;
- f. fogli firma.

8.3 TEMATICHE FORMATIVE DI INTERESSE

Il **Piano di Intervento** relativo alle azioni di formazione, dovrà indicare la focus area di pertinenza per singola tematica trattata, così come i costi dovranno essere ripartiti per singola focus area. Il Piano dovrà, inoltre, illustrare e consentire di valutare almeno uno degli ambiti tematici collegati al Piano di Azione Locale 2014/2022 del GAL Terre Vibonesi:

1. sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri);
2. valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio;
3. valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali.

Il Piano di Intervento, in relazione agli ambiti tematici del PAL, potrà prevedere le seguenti focus area:

FA 2A - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato nonché la diversificazione delle attività;

FA 2B - Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale;

FA 3A - Migliorare la competitività dei produttori primari, la promozione dei prodotti nei mercati locali e le filiere corte;

FA 3B - Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi azienda;

FA 4A - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico;

FA 4B - Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi;

FA 4C - Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi;

FA 5A - Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura;

FA 5B - Rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare;

FA 5C - Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia

FA 5D - Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura;

FA 5E - Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale.

FA 6A - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione;

FA 6B - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali;

FA 6C - Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali.

Ad eccezione delle attività formative per l'acquisizione delle qualifiche e competenze professionali richieste ai "giovani agricoltori" che si insediano in azienda, per le quali è prevista una durata minima di 150 ore, con attività FAD ed extra-aula per un massimo del 25% delle ore totali, tutte le altre attività formative avranno una durata di almeno 40 ore.

8.4 TEMATISMI DEI WORKSHOP:

Il piano di intervento per i workshop dovrà interessare gli obiettivi di almeno una delle seguenti aree tematiche, ed essere aperto a tutte le imprese rurali e agli addetti del settore dell'area del GAL:

1. discussione e disseminazione di innovazioni di prodotto/processo/organizzative;
2. cambiamenti climatici e sviluppo rurale;
3. innovazione e sviluppo rurale,
4. composizione delle filiere produttive;

5. conoscenza dei mercati delle produzioni agroalimentari e sviluppo funzioni commerciali, logistiche e di vendita;
6. strumenti di sostegno all'iniziativa di impresa extragricola;
7. multifunzionalità delle aziende agricole e diversificazione extra-agricola dell'economia rurale;
8. certificazione dei prodotti alimentari, regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari e benessere animale;
9. sistemi di implementazione della filiera corta, associazionismo dei produttori primari;
10. accesso ai bandi e procedure di attuazione, monitoraggio e controllo ed obblighi derivanti dall'attuazione interventi del Programma di Sviluppo Rurale e del Piano di Azione Locale.

9. IMPEGNI IN FASE DI ATTUAZIONE.

- mantenere i requisiti e/o impegni previsti dalla misura/intervento, compreso l'accreditamento nonché quelli afferenti ai criteri di selezione/priorità che determinano l'assegnazione del punteggio ed il riconoscimento del sostegno;
- comunicare al Responsabile del Procedimento - esclusivamente via PEC il calendario di ogni singola sessione formativa programmata al massimo, entro 20 gg. prima dell'avvio dell'attività;
- trasmettere al Responsabile del Procedimento - esclusivamente via PEC al massimo entro 20 gg dalla conclusione dei lavori della Commissione, la documentazione didattica utilizzata nell'espletamento dell'attività formativa per come indicata nell'elenco al precedente par. 8.2 nonché ogni altra documentazione utile (comprese: slides, trattazioni tecniche tematiche- registrazioni audio; audio-visive etc.);
- rispettare le disposizioni attinenti l'avvio, la gestione e la rendicontazione delle attività secondo le norme previste dal Vademecum ad uso degli enti gestori e organi di Controllo sul Fondo Sociale Europeo del Ministero del Lavoro;
- rispettare le disposizioni in materia di pubblicità ed informazione secondo quanto disciplinato dalla normativa comunitaria e dalle disposizioni procedurali allegate al bando;
- rispettare le norme sui diritti delle persone con disabilità, anche per quanto concerne l'accessibilità e l'applicazione pratica dell'articolo 9 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) in relazione ai fondi SIE come previsto dal diritto dell'Unione e nazionale, ove pertinente;
- garantire l'insussistenza di conflitti di interesse dei componenti del gruppo di lavoro preposto all'erogazione della formazione rispetto alle tematiche trattate;
- tenere a disposizione per eventuali controlli tutti i curricula del gruppo di lavoro presentati oltre che tutta la documentazione correlata alle attività espletate.

10. INTERVENTI REALIZZABILI E SPESE AMMISSIBILI

Per ogni iniziativa e tematica trattata sarà necessario procedere con l'esatta indicazione nel Piano di Attività se trattasi di attività inerente il comparto agricolo, attività che prevedono tematiche ricadenti nell'ambito forestale o delle PMI in aree rurali o con destinatari non agricoli; attività che prevedono tematiche trasversali ai vari ambiti con destinatari di diversa tipologia. L'intervento attiva il trasferimento di competenze attraverso l'avvio di sessioni specifiche rivolte a raggiungere obiettivi formativi concreti per diversi gruppi target.

Gli strumenti metodologici attivabili attraverso la misura sono i seguenti:

- **corsi di formazione**, ad esclusione dei corsi di istruzione o di formazione che fanno parte di un programma o cicli normali dell'insegnamento a livello secondario o superiore;
- **workshop**, che consistono in incontri tematici o forum per affrontare specifiche questioni.

Il sostegno nell'ambito della presente misura non comprende i corsi e i tirocini che rientrano nei programmi o cicli normali dell'insegnamento secondario o superiore.

Sono considerati ammissibili a finanziamento le categorie di spesa relative a:

- a. attività di progettazione, coordinamento organizzativo e realizzazione delle iniziative;
- b. attività di docenza e di tutoraggio (personale, trasferte del personale docente e di tutoraggio);

- c. noleggio di attrezzature e acquisto di materiale didattico a supporto delle iniziative;
- d. pubblicizzazione riferita alla specifica iniziativa promossa dal beneficiario nei confronti dei potenziali destinatari;
- e. acquisto di materiale di consumo per esercitazioni;
- f. affitto e noleggio di aule e strutture didattiche;
- g. altre spese di funzionamento, direttamente collegate all'intervento (energia elettrica, riscaldamento e condizionamento, acqua, telefono, spese postali, assicurazioni, spese condominiali e pulizie).

Non sono ammissibili, in generale, le spese così come definite al cap. 8.1 del Programma di Sviluppo Rurale della Calabria 2014-2020.

Possono rientrare tra le spese ammissibili i **contributi in natura** sotto forma di forniture di opere, beni e servizi in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento in contanti giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente, a condizione che risultino soddisfatte tutte le condizioni di cui all'art.69 del Reg. (UE) 1303/2013 e fermo restando le specifiche limitazioni contenute nelle schede di misura. Tali spese sono ammissibili a condizione che siano soddisfatti tutti i seguenti criteri:

1. il sostegno pubblico a favore dell'operazione che comprende contributi in natura non supera il totale delle spese ammissibili, esclusi i contributi in natura, al termine dell'operazione;
2. il valore attribuito ai contributi in natura non supera i costi generalmente accettati sul mercato in questione;
3. il valore e la fornitura dei contributi possono essere valutati in modo indipendente;
4. nel caso di contributi in natura sotto forma di prestazione di lavoro non retribuita, il valore della prestazione è stabilito tenendo conto del tempo impiegato e della tariffa oraria e giornaliera per prestazioni equivalenti (per esempio, salario di lavoratori agricoli o forestali) e alla presenza di sufficienti garanzie circa la capacità di svolgimento e l'effettiva esecuzione delle prestazioni da parte del beneficiario e/o da membri della sua famiglia.

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alle disposizioni specifiche in materia contenute nell'art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e s.m.i. nonché Linee Guida di ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014/2020 del Mipaaf, alle disposizioni procedurali allegate al bando e al Vademecum ad uso degli enti gestori e organi di Controllo sul Fondo Sociale Europeo del Ministero del Lavoro.

Per la rendicontazione delle spese si dovrà fare riferimento al DDG N°. 3598 del 01/04/2022 per la facilitazione della rendicontazione attraverso i costi standard.

11. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI

Ai fini della valutazione dei costi esposti in progetto si precisa che la Regione Calabria ha provveduto ad elaborare un documento che quantifica, secondo la possibilità contemplata nei Regolamenti UE n.1299/2013, n.1303/2013 e n.1304/2013 (Unità di Costo Standard), i contributi da erogare per alcune tipologie di interventi nella misura 1 del PSR Calabria 2014-2020. Pertanto, i beneficiari che intendono presentare domande a valere sull'intervento 1.1.1. del PSR sono obbligati a fare riferimento alle tabelle dei costi standard nella redazione del Piano.

Tuttavia, per tutti gli interventi non contemplati dal suddetto documento, la congruità dei costi dovrà essere giustificata:

- a) per le attività del personale docente e non docente, secondo quanto disposto dalle circolari del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 41/2003 e s.m.i.;
- b) per tutte le altre voci di costo attraverso l'esibizione di almeno tre preventivi di spesa analitici e confrontabili.

I preventivi di spesa dovranno risultare intestati al beneficiario e forniti da ditte in concorrenza. Le offerte devono essere indipendenti (fornite da tre fornitori differenti per singolo intervento/voci di spesa), comparabili, analitiche e competitive rispetto alla base di UCS ed ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).

Qualora il costo riportato nel piano di intervento e documentati a mezzo preventivi, siano superiori ai prezzi risultanti per la stessa tipologia di bene o servizio nei su citati documenti di riferimento per la congruità, gli stessi saranno opportunamente ridotti.

12. COMPLEMENTARIETÀ E DEMARCAZIONE

In relazione agli interventi suscettibili di doppio finanziamento si riportano di seguito le “Tavole di correlazione e complementarità” con FESR E FSE in coerenza con accordo di partenariato Italia 2014/2020:

ASSE PRIORITARIO 9 INCLUSIONE SOCIALE

Priorità FESR	Priorità sviluppo rurale	Priorità sviluppo rurale	FA - Misure PSR	Complementarietà/demarcazione
<p>Investire nell'istruzione, nella Formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente, sviluppando l'infrastruttura scolastica e formativa; RA 10.5</p> <p>Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente RA 10.7</p> <p>Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici RA 10.8</p> <p>Diffusione della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione</p>	<p>i) riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce</p> <p>ii) miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati;</p> <p>iii) rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite</p> <p>iv) migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare e i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale di apprendistato.</p> <p>RA 10.1</p> <p>Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa a parità di contesto e con attenzione a specifici target, anche</p>	<p>Priorità 1: promuovere il trasferimento o di conoscenze e l'innovazione e nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali RA 10.4</p> <p>Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento o/reinserimento lavorativo</p>	<p>FA 1C</p> <p>Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professional e nel settore agricolo e forestale</p> <p>Misura 1 (art. 14) formazione continua a favore di operatori agricoli e forestali FA 1A</p> <p>stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali;</p>	<p>Il sostegno all'obiettivo tematico sarà prevalentemente assicurato dall'apporto del FSE e per gli interventi di miglioramento delle competenze della forza lavoro anche dal FEAMP e dal FEASR.</p> <p>Il FEASR sostiene la formazione e l'apprendimento nei settori agricolo e forestale, nell'ambito delle filiere agroalimentari e no-food e nella conduzione dei terreni agricoli e forestali e, più in generale, delle piccole imprese operanti nelle aree rurali.</p> <p>La formazione alle aziende agricole e forestali ha un focus specifico sui temi della sostenibilità e presidio della biodiversità</p> <p>Il FESR interverrà per supportare interventi infrastrutturali dedicati al miglioramento della qualità dei sistemi di istruzione e formazione.</p> <p>Interventi previsti dal FEASR</p> <p>I corsi di formazione sostenuti dal FEASR e rivolti agli operatori del settore agricolo potranno avere durata massima di 40 ore fatta eccezione per i corsi di formazione previsti per l'acquisizione della qualifica di IAP, della durata di 150 ore e dovranno riguardare le principali tematiche: - aspetti connessi e di accompagnamento al recupero di "competitività delle aziende agricole" con particolare riguardo all'agricoltura biologica ; aspetti connessi e di accompagnamento al "ricambio generazionale in agricoltura", aspetti connessi e di accompagnamento alla "promozione della filiera alimentare", con particolare riferimento alla filiera corta e vendita diretta ed al benessere animale; aspetti connessi alla conoscenza e prevenzione di rischi specifici correlati alle caratteristiche/emergenze territoriali della regione, aspetti connessi e di accompagnamento al "presidio, ripristino e valorizzazione degli silvicoltura e le aree Natura 2000", ivi inclusi gli impegni agro- climatico-ambientali (ACA) □ aspetti connessi e di accompagnamento alla migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi, ivi inclusi gli impegni agro- climatico-ambientali (ACA) □ aspetti connessi e di accompagnamento alla prevenzione dell'erosione dei suoli, ivi inclusi gli impegni agro- climatico-ambientali (ACA) □ aspetti connessi e di accompagnamento ad un uso più efficiente della risorse idrica in agricoltura, aspetti connessi e di accompagnamento ad un uso più efficiente dell'energia nel comparto agricolo ed</p>

	<p> attraverso la promozione della qualità dei sistemi di istruzione pre-scolare, primaria e secondaria e dell'istruzione e formazione professionale (IFP) RA 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche e mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff. RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi, anche attraverso il sostegno all'accesso a nuove tecnologie e la fornitura di strumenti di apprendimento adeguati e la promozione di risorse di apprendimento online. RA 10.9 Miglioramento delle capacità di auto-diagnosi, auto-valutazione e valutazione delle scuole e di innovazione della didattica adattandola ai contesti RA 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente, attraverso l'ampliamento dell'accesso all'istruzione superiore, la riduzione dei tassi di abbandono precoce degli studi, il miglioramento della qualità e efficienza dell'istruzione superiore, l'accrescimento della pertinenza al mercato del lavoro dei programmi di istruzione superiore e/o equivalente. RA 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale, anche attraverso l'intensificazione dei </p>			<p> alimentare, aspetti connessi e di accompagnamento all'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, aspetti connessi e di accompagnamento per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura, aspetti connessi e di accompagnamento alla promozione della conservazione ed il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale, □ aspetti connessi e di accompagnamento alla diversificazione delle attività agricole e dell'economia rurale agricoltori, aspetti connessi alla diffusione delle tecnologie ITC e dell'uso delle stesse, anche attraverso l'alfabetizzazione informatica, in sostegno agli obiettivi della focus area 6C; target di riferimento: agricoltori, membri della famiglia agricola; imprese ed addetti settore alimentare; altre PMI rurali; gestori del territorio rurale. Workshop: discussione e disseminazione di innovazioni di prodotto/processo/organizzative, aperti a tutte le imprese rurali; ambiente e sviluppo rurale, ivi incluse le tematiche relative alla gestione delle aree Natura 2000, aperti agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, dei gestori del territorio e delle PMI delle aree rurali; cambiamenti climatici e sviluppo rurale, aperti agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, dei gestori del territorio e delle PMI delle aree rurali; innovazione e sviluppo rurale, aperti agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, dei gestori del territorio e delle PMI delle aree rurali, gestione del rischio, fondi mutualistici", aperti alle aziende agricole; composizione delle filiere produttive, aperti alle aziende agricole ed agroalimentari, ed alle PMI rurali del commercio e turismo conoscenza dei mercati delle produzioni agroalimentari e sviluppo funzioni commerciali, logistiche e di vendita, aperti alle aziende agricole a agroalimentari ed alla PMI rurali; strumenti di sostegno all'iniziativa di impresa extragricola, aperti alle aziende agricole, alle PMI in aree rurali, ivi incluse le aziende della filiera forestale (produzione forestale, prima trasformazione), multifunzionalità delle aziende agricole e la diversificazione extra- agricola dell'economia rurale, aperti alle aziende agricole e forestali; certificazione dei prodotti alimentari, regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari e benessere animale; aperti alle aziende agricole ed alimentari ed alla PMI delle aree rurali; sistemi di implementazione della filiera corta, associazionismo dei produttori primari; aperti alle aziende agricole ed alimentari ed alla PMI delle aree rurali; accesso ai bandi e procedure di attuazione, monitoraggio e controllo ed obblighi derivanti dall'attuazione. interventi del Programma di Sviluppo Rurale, aperti alle aziende agricole, agli operatori </p>
--	--	--	--	--

	<p>rapporti scuola - formazione - impresa e lo sviluppo di poli tecnico- professionali</p>			<p>forestali ed alla PMI extragricole delle aree rurali, aperti alle aziende agricole, alimentari e forestali, ai gestori del territorio ed alle PMI delle aree rurali.</p> <p>Interventi previsti dal FESR</p> <p>Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica e laboratori di settore e per l'ammodernamento delle sedi didattiche per l'edilizia universitaria</p> <p>Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici: Nuova edilizia scolastica ecosostenibile</p> <p>Creazione di smart school per la realizzazione di una scuola in rete</p> <p>Interventi per l'attuazione dell'Agenda Digitale Sviluppo di piattaforme web e risorse di apprendimento on-line</p> <p>Interventi previsti dal FSE</p> <p>Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità</p> <p>Formazione di docenti e formatori</p> <p>Azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi</p> <p>Aggiornamento delle analisi dei fabbisogni formativi e occupazionali</p> <p>Azioni di internazionalizzazione dei sistemi educativi e mobilità</p> <p>Borse di studio per i meritevoli e gare disciplinari</p> <p>Alfabetizzazione e inclusione digitale per stimolare l'utilizzo del web con esclusione dei corsi di durata < 40 ore e rivolti agli operatori del settore agricolo, sostenuti dal FEASR</p> <p>Interventi formativi per elevare le competenze a rafforzamento degli OT 4 (energia) e 6 (ambiente, cultura e turismo)</p> <p>Interventi formativi mirati alla qualificazione di nuove figure professionali nei settori della green economy</p>
--	---	--	--	--

CORRELAZIONI E COMPLEMENTARIETA' CON OCM

Misura PSR	Interventi previsti	OCM	Complementarietà/demarcazione
<p>Misura 1 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione La Misura, nello specifico contesto regionale, è mirata all'implementazione di un sistema formativo/informativo a favore del settore agricolo e forestale e, più in generale, a favore dei principali operatori economici che possono contribuire allo sviluppo equilibrato delle aree rurali.</p>	<p>Sub Misura 1.1. Sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione di competenze</p> <p>Corsi di formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione di competenze</p> <p>Corsi di formazione - in materia di gestione dei - processi di sviluppo e ammodernamento del sistema economico del settore agricolo, agroalimentare e forestale, ivi inclusa l'alfabetizzazione informatica - per lo sviluppo delle capacità di governo delle funzioni ambientali degli operatori agricoli e forestali - per lo sviluppo delle capacità di governance dei processi di accesso ai bandi e di attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale, - per operatori agrituristici - per giovani agricoltori, ecc. Workshop - Innovazione di prodotto/processo/organizzative - Multifunzionalità e diversificazione extra-agricola - Regime di qualità dei prodotti agricoli e alimentari</p> <p>Sub misura 1.2 Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione</p>	<p>OCM OLIO Reg CEE 611/2014 615/2014 Sono escluse dalle attività di formazione, informazione e dimostrazione progetti riguardanti le produzioni DOP Attività di formazione dei produttori sulle nuove tecniche colturali; 2. Formazione di panel di assaggiatori per la valutazione organolettica dell'olio di oliva vergine e delle olive da tavola; Attività dimostrative 1. Progetti di dimostrazione pratica di tecniche alternative all'impiego di prodotti chimici per la lotta alla mosca dell'olivo, nonché progetti di osservazione dell'andamento stagionale 2. Progetti di dimostrazione pratica di tecniche olivicole finalizzate alla tutela dell'ambiente e al mantenimento del paesaggio, quali la coltivazione biologica, la coltivazione a bassi consumi intermedi, la protezione del suolo limitando l'erosione o la coltivazione integrata; 3. Azioni dimostrative/pratiche di tecniche alternative olivicole finalizzate alla diffusione di tecniche di coltivazione, di raccolta e di trasformazione a basso impatto ambientale; 4. E/o al recupero ovvero riutilizzo dei sottoprodotti dell'industria olearia. Attività di informazione 1. Diffusione di informazioni sulle iniziative delle organizzazioni beneficiarie ai fini del miglioramento della qualità dell'olio di oliva e delle olive da tavola: OCM Apicoltura: Formazione apicoltori OCM ortofrutta</p>	<p>Attività di informazione</p> <p>Il PSR punterà in modo esclusivo a sviluppare competenze specifiche, attraverso corsi di formazione, workshop e coaching, finalizzati all'aggiornamento ed alla riqualificazione degli imprenditori e dei dipendenti del settore agricolo sulle seguenti tematiche: - gestione dell'impresa agricola o forestale, - tecniche colturali specialistiche, - logistica, - legislazione e obblighi sulle tematiche ambientali e non degli imprenditori agricoli e forestali, - formazione degli operatori economici in tema di diversificazione delle attività agricole e dell'economia rurale e in tema di turismo e attrattività dei territori rurali, - corsi di qualificazione per giovani imprenditori agricoli al fine del raggiungimento dei requisiti previsti. Ad esclusione dei corsi di formazione previsti da OCM apicoltura e OCM olio Le attività di formazione attivate con il PSR non devono riferirsi a specifici marchi commerciali. Attività dimostrative Le attività dimostrative per illustrare innovazioni tecnologiche, nuovi sviluppi delle funzioni d'uso delle macchine agricole e/o della trasformazione agroindustriale, nuove coltivazioni e/o nuovi metodi di conduzione e, in generale, tutto ciò che afferisce alla pratica dimostrativa/divulgativa sul campo di specifiche innovazioni saranno finanziate dal PSR ad esclusione delle attività previste dall'OCM olio Attività di informazione Per le azioni informative rivolte al settore agricolo e forestale ed alle piccole e medie imprese rurali interviene esclusivamente il PSR. Le attività di informazione attivate con il PSR non devono riferirsi a specifici marchi commerciali.</p>

		Formazione e informazione inerenti le azioni e le misure dei piani operativi delle OP nonché le modalità partecipative.	
--	--	---	--

13. TIPOLOGIA DI SOSTEGNO E PERCENTUALI DI AIUTO

Il sostegno è erogato come contributo pubblico in conto capitale, calcolato in percentuale sui costi ammissibili totali.

Per le attività formative deve essere previsto un numero minimo di 15 partecipanti, anche in più moduli.

L'entità del sostegno è:

- Per le attività formative il costo massimo ammissibile si riferirà al costo ora allievo, che decresce all'aumento del numero degli allievi secondo la tabella che segue:

Numero di allievi	Corsi ≤ 40 ore	Corsi ≥150 ore
10	16,01	14,87
11	15,45	14,38
12	14,90	13,92
13	14,37	13,46
14	13,86	13,03
15	13,37	12,60
16	12,90	12,20
17	12,45	11,80
18	12,01	11,42
19	11,58	11,05
20	11,17	10,69
21	10,78	10,34
22	10,40	10,00
23	10,03	9,68
24	9,67	9,37
25	9,33	9,06
26	9,00	8,77
27	8,68	8,48
28	8,38	8,21
29	8,08	7,94

30	7,79	7,68
----	------	------

- Per i workshop:
- Max 5.000 € per singola attività.

Si precisa che le spese per quest'ultima tipologia di iniziativa sono ammesse entro gli importi massimi riportati nella seguente tabella:

Costo massimo per la realizzazione di un workshop	€ 3.200,00
Costo per pubblicizzazione e divulgazione	€ 1.800,00

L'aliquota di sostegno è pari al 100% dei costi ammissibili. Il sostegno è concesso in applicazione del Regolamento (UE) 1407/2013 (*De Minimis*).

14. CRITERI DI SELEZIONE

Il sostegno sarà riconosciuto soltanto ai progetti che conseguiranno un punteggio minimo di 20 punti (raggiungibili con il concorso minimo di due criteri).

MACROCRITERI	PUNTI	DEFINIZIONE CRITERI DI SELEZIONE	PUNTI	
Massimo 60 punti				
	Max 20	Corsi formazione di almeno 40 ore	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)	10
			Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio	5
			Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	5
Corrispondenza tra l'intervento e gli obiettivi che l'operazione si prefigge di raggiungere all'interno del Piano di Azione Locale del GAL	Max 10	Workshop	Discussione e disseminazione di innovazioni di prodotto/processo/organizzative	1
			Cambiamenti climatici e sviluppo rurale	1
			Innovazione e sviluppo rurale	1
			Composizione delle filiere produttive	1
			Conoscenza dei mercati delle produzioni agroalimentari e sviluppo funzioni commerciali, logistiche e di vendita;	1
			Strumenti di sostegno all'iniziativa di impresa extragricola	1

			Multifunzionalità delle aziende agricole e diversificazione extra-agricola dell'economia rurale	1
			Certificazione dei prodotti alimentari, regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari e benessere animale;	1
			Sistemi di implementazione della filiera corta, associazionismo dei produttori primari;	1
			Accesso ai bandi e procedure di attuazione, monitoraggio e controllo ed obblighi derivanti dall'attuazione interventi del Programma di Sviluppo Rurale e del Piano di Azione Locale.	1
Utilizzo di sistemi di valutazione che premiano la competenza del soggetto proponente e la composizione in termini di competenza ed esperienza delle professionalità impegnate nell'esecuzione ¹	3	Anni di esperienza documentata del soggetto proponente in attività di formazione/trasferimento di competenze in ambiti connessi con i temi dell'attività proposta	almeno 5 anni di esperienza	1
			almeno 10 anni di esperienza	2
			almeno 15 anni di esperienza	3
	2	Certificazioni di qualità	Possesso di certificazione di qualità da parte del soggetto proponente	2
	6	Competenza del soggetto proponente	Staff formativo costituito da tutti i docenti e codocenti in possesso di titolo di studio Laurea in discipline inerenti l'offerta formativa	6
			Staff formativo costituito da almeno un docente in possesso di titolo di studio Laurea in discipline inerenti l'offerta formativa	3
	Max 3	Anni di esperienza dei componenti il gruppo di lavoro in attività ricerca/formazione/trasferimento di competenze in ambiti connessi con i temi dell'attività proposta	almeno 1 componente con oltre 3 anni di esperienza	1
			almeno 1 componente con oltre 5 anni di esperienza	2
	1	Tipologia di materiale didattico	Utilizzo di supporti interattivi con e-learning	1
	Max 4	Attività in campo (<u>solo per corsi di formazione</u>)	Svolgimento di attività in campo per almeno il 15% delle ore di corso	2
Svolgimento di attività in campo per almeno il 30% delle ore di corso			4	

Progetti formativi che comprendono corsi per l'acquisizione delle qualifiche e competenze professionali richieste ai "giovani agricoltori" che si insediano in azienda (150ore)	2	Corsi di 150 ore compresi nel progetto formativo	almeno un corso di 150 ore	2
Capacità del piano di intervento di trattare le tematiche relative al cambiamento climatico	4	Piano di intervento che tratta almeno 2 tematiche relative al cambiamento climatico		4
Piani di intervento che hanno ad oggetto risultati e soluzioni in termini di "ecoinnovazione".	1	Piano di intervento che tratta almeno 2 tematiche relative all'ecoinnovazione		1
Target destinatari dell'attività formativa	Max 4	Agricoltori Professionali > 50%		2
		Giovani agricoltori in età compresa tra 18 e 40 anni > 50%		1
		Imprenditori che operano in zone montane > 50%		1
		Imprenditori che operano in zone svantaggiate e/o aree D > 50%		0.5

¹ I criteri sono riferiti alla competenza ed esperienza delle professionalità impegnate nell'esecuzione didattica del progetto formativo presentato.

15. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

15.1 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

- Dichiarazione sostitutiva**, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in allegato alle presenti disposizioni (Allegato 1- DSAN condizioni- impegni), nella quale dovranno essere rese, le dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità – impegni – e altre dichiarazioni;
- Limitatamente ai soggetti già costituiti in forma associata:
 - copia dello statuto, dell'atto costitutivo ed elenco soci;
 - copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi attualmente incaricati
 - atto o copia dell'atto dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal piano, a richiedere e a riscuotere gli aiuti
- autodichiarazione di non aver ricevuto altri aiuti a sostegno degli stessi interventi (Allegato 2 DSAN "altri aiuti")
- curricula del personale coinvolto dai piani di intervento, debitamente sottoscritti corredata da relativa fotocopia del documento di identità;
- dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 attestante l'iscrizione nel registro regionale enti accreditati formazione professionale, ai sensi della DGR 872 del 29.12.2010 (Reg. Reg. Le n.1 del 15/02/2011) (Allegato 3 – DSAN iscrizione-enti-accreditati);
- piano di intervento (Allegato 4 – Piano-di-intervento) che illustri e consenta di valutare tutti gli elementi di cui al precedente paragrafo 8.1;

7. dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 attestante i contributi ai sensi del regime “de minimis” Reg. UE 1407/2013 (Allegato 5 – DSAN aiuti in de minimis);
8. per ciascuna fornitura tre preventivi analitici di ditte fornitrici, sottoscritti e datati, con annesse relative richieste inviate ai fornitori;
9. Ogni altro documento utile ai fini della valutazione dei criteri di selezione riportati al paragrafo 13.

16. PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario del sostegno è tenuto a garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto indicato nelle disposizioni procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento. Le linee guida sugli obblighi di informazione e pubblicità ed i relativi format per targhe e cartelli sono disponibili al link:

<http://www.calabriapsr.it/misure/500-obblighi-di-comunicazione-per-i-beneficiari>

Il beneficiario sarà sottoposto alle azioni di controllo documentale e/o fisico disposto allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte. Gli organi di controllo nazionali e comunitari potranno effettuare presso i beneficiari i controlli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

I dati del beneficiario saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e potranno essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione. Il beneficiario dovrà fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale.

17. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PSR Calabria 2014/2022 e alle specifiche disposizioni contenute nelle schede di Misura nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.